

12 febbraio 2010

CALABRESE DA SEMPRE



Se ne va un altro grande personaggio che ha segnato il tempo e la storia di questa nostra provincia. E' morto ieri a Roma **Costantino Belluscio**, ricordato

per la sua lunga fase amministrativa nel **Comune di Altomonte**, ma soprattutto per essere stato l'addetto stampa del Presidente **Saragat** nel corso della sua visita in Calabria nel lontano '66. Nato a Ravenna da una famiglia calabrese da qualche tempo era costretto a Roma da una lunga malattia che ieri lo ha strappato alla vita ed alla sua passione, la politica. **Domenica** ad Altomonte la sua città lo ricorderà con una cerimonia funebre alle ore 15, preceduta dalla camera ardente aperta dalle ore 18 del giorno prima. «Ogni pietra parla di te» è stato scritto su un manifesto a ricordo della sua scomparsa. Numerosi gli attestati di stima e commozione dal mondo politico locale, regionale e nazionale.

I CLOWN IN CORSIA

Approvato il progetto di clownterapia promosso presso l'ospedale civile l'Annunziata di Cosenza dall'associazione Gianmarco De Maria. Ne beneficeranno i reparti di Oncologia pediatrica, chirurgia pediatrica, neonatologia e ostetrica. Il progetto rientra nel fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. L'esperienza cosentina è una tra le dieci, a livello nazionale, finanziate dal fondo che determina 2 milioni di euro per attività simili ripartite in maniera equa lungo lo stivale. Il sorriso dove serve! Smile.

MEDITERRANEO SENZA VELENI

Il 16 febbraio a Roma, presso la Sala di Liegro nel Palazzo della Provincia di Roma, dieci associazioni presenteranno l'osservatorio "Per un Mediterraneo senza veleni". L'osservatorio nasce con

la precisa volontà di vigilare sulle attività volte a accertare la verità sulle vicende delle navi dei veleni al fine di contrastare il traffico illecito di rifiuti pericolosi. Ne fanno parte

Agci - Agrital, Cittadinanza Attiva, Comitato Civico "Natale De Grazia", Greenpeace Italia, Lega pesca, Medici per l'ambiente - Isde Italia, Movimento "Ammazzateci tutti", Slow food Italia, Società chimica italiana, WWF Italia.



Life wolfnet, i parchi per il lupo

Rete istituzionale a difesa della specie

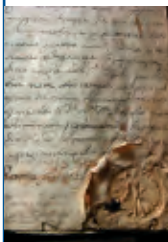
Tre parchi nazionali (**Pollino, Majella e Foreste Casentinesi**) e un ambiente naturale (l'appennino italiano) per difendere il lupo. Presentato oggi a **Badia Morronese** nel parco nazionale della Majella il progetto *Life Wolfnet* che vede il Parco Nazionale del Pollino partner di primo ordine insieme agli altri due enti simili del centro Italia. Una vera e propria rete istituzionale che vede coinvolta anche **Legambiente, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Lazio e Toscana** e diversi altri enti e province italiane per l'unificazione delle procedu-

re decisionali relative alla gestione del lupo e per la sua conservazione nello spazio **APE** (Appennino Parco d'Europa). Non solo tutela della specie in via d'estinzione, e di cui nel Parco calabro lucano si registra la presenza di quaranta esemplari, ma anche comune valutazione dei danni causati dal predatore alla zootecnia dei territori, ed anche un sistema di rilevamento satellitare delle situazioni di rischio per la specie. «Attraverso il progetto Life Wolfnet - spiega **Pietro Serroni**, dirigente Settore Conservazione, tutela, gestione del territorio, promozione e comunicazione del Parco Nazionale del Pollino - il nostro parco attuerà nuove azioni di supporto agli allevatori, per velocizzare gli indennizzi e promuovere interventi di mitigazione ed evitare gli attacchi al bestiame». «Nell'anno internazionale della biodiversità è fondamentale raccontare come l'Appennino sia un contenitore di grande valore in Europa ed in Italia - dichiara **Antonio Nicoletti**, Responsabile Nazionale Aree Protette e Biodiversità Legambiente - un network per la protezione del lupo, la specie bandiera di questo territorio, serve ad evidenziare come progetti strategici e di rete, come Ape, possano dare risposte sia in termini di sviluppo delle zone interne sia di protezione di habitat e specie».



Il moscato di Saracena conferma il presidio

Il Moscato Passito di Saracena continuerà ad essere presidio **Slow food**. La conferma arriva dal responsabile provinciale della condotta del sodalizio del mangiar bene, **Raffaele Riga**, nel corso della manifestazione presso l'Archivio di Stato a Cosenza sulla conoscenza dei paesi della provincia di Cosenza. Autentico protagonista, oltre alla storia ed ai costumi della città saracena, il passito delle dolci colline che si affacciano verso il mare dello Jonio. Tra gli ospiti anche il Presidente dell'Associazione dei produttori di moscato, **Luigi Viola** e gli otto produttori che vi aderiscono.



Su Viale del Lavoro promessa mantenuta

Viale del Lavoro sarà presto ripristinata. Lo hanno annunciato oggi il sindaco di Castrovillari, Franco Blaiotta, e l'assessore ai lavori pubblici, Rosario Esposito, rispondendo ad una forte richiesta dei cittadini avvenuta anche attraverso una raccolta di firme. Due i lotti di lavori che interesseranno una delle arterie principali di ingresso alla città e che da tempo aveva un manto stradale davvero ai limiti della praticabilità. L'amministrazione, facendosi carico della espressa esigenza dei cittadini, darà il via a breve al primo lotto di lavori per la riqualificazione di quel tratto di strada consistente in 185.000 euro. Il secondo lotto riguarderà la bitumazione. «E' con un pizzico di orgoglio personale, ha dichiarato il consigliere comunale e capogruppo del PDL, Biagio Schifino, che viene resa pubblica la notizia della concretizzazione di un impegno che avevo assunto nei confronti dei cittadini».